



EROI NAZIONALI E LOCALI DEL RISORGIMENTO

Serata "Tra Musica e Storia" 4 voci per l'Italia

Mercoledì 16 marzo, a Borgolavezzaro (NO), serata di grandi emozioni e piacevolissima che ha letteralmente affascinato il numeroso pubblico che gremiva la Sala delle Colonne dello storico Palazzo Longoni. Dopo il saluto dell'Amministrazione comunale e il commento dell'Assessore Enrica Cereda, il *Canto degli Italiani*, meglio conosciuto come *Inno di Mameli*, cantato dai presenti, ha introdotto la serata.

Il moderatore, Dott. Quaglia, giornalista de *La Stampa*, ha illustrato lo scorrere degli interventi passando la parola al Prof. Barbero che presentava la figura di Re Vittorio Emanuele II, fra aneddoti e curiosi fatti.

Emergeva allora un personaggio simpatico, poco attratto dalla vita di corte, spesso anche in dissenso con il ministro Cavour ma giocoforza costretto alla convivenza per il bene comune. Con caratteri forti e in modi diversi coltivavano entrambi lo stesso sogno: portare a termine l'unificazione dell'Italia. Il coraggio, lo sprezzo del pericolo e la predilezione per la caccia e una vita lontana dalla corte e dal protocollo connotavano il profilo del Padre della Patria.

Intanto musiche d'epoca, la *Marcia Reale*, brani dei salotti torinesi dell'epoca eseguite con maestria impareggiabile dal Maestro Cognazzo, facevano da contorno e da legame con il secondo personaggio: il Conte di Cavour, volitivo, deciso e tenace nel perseguire l'arduo obiettivo di trasformare, da primo ministro e protagonista, un piccolo Regno in una grande Nazione. Altri aneddoti ed episodi ai più sconosciuti che ci hanno fatto ancor più apprezzare, pur con tutti i loro difetti umani, la grandezza di quei grandi personaggi.



La fine diplomazia unita alla tenacia, al sacrificio e a giuste combinazioni finalmente ottennero il Risorgimento.

A questo punto il pubblico partecipava simpaticamente come coro ad una canzone ironica e satirica in piemontese, del musicista Brofferio contro l'"esattore" Cavour che, pur di rimpinguare le esangui casse statali, poneva tasse su tutti e tutto: *Ij bombon ed sor Cont* - (I "confetti" del signor Conte - Su,

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



su, su fora scu, gloria e onor al magnific Cont Cavour - Su, su, fuori scudi, gloria e onore, al magnifico Conte Cavour).

Ed ecco affacciarsi l'eroe dei due mondi, Garibaldi, onorato anche nel suo viaggio trionfale a Londra che attraversa in una carrozza adobbata con tricolori, in 6 ore di acclamazione. Più amato dalla gente che dall'aristocrazia che talvolta lo guardava con sospetto, mal sopportato dalla corte ma utilissimo, decise di affidarsi al Regno Sardo e riconoscere per primo Vittorio Emanuele II come Re d'Italia. Altri Inni, altri brani che la Principessa di Belgioioso, per l'occasione interpretata dalla pianista Maria Grazia Pavignano, proponeva nei salotti di Parigi a sostegno dei patrioti e inserimento degli eroi locali.

Borgolavezzaro partecipò intensamente alle prime due guerre d'indipendenza sia con personaggi di eccellenza come il Marchese Luigi Tornielli, il Generale e Ministro Cesare Magnani Ricotti, il Bersagliere caduto Carlo Saini, il Generale Marcello Beltramini e lo scrittore Luigi Gramegna, sia con persone comuni che attraverso documenti di archivio, risultano aver subito requisizioni e furti dalle truppe nemiche di stanza nel mese di maggio del 1859 in paese. Ciascuno di essi ha rappresentato per noi motivo di vanto e orgoglio.

Tratteggiati dallo storico locale ed accademico Lino Mortarino, sono emersi episodi e racconti poco noti che sottolineano ancora una volta il ruolo che ebbe questa comunità. Il concittadino Alberto Gramegna in un suo libro scrive: "...sul limite del Piemonte, a breve distanza da Mortara, fra un'immensa distesa di risaie, sorge Borgolavezzaro, un paesello di 3.000 anime, dal quale partirono molti volontari al servizio di Carlo Alberto infervorati per liberare l'Italia" Avvincente e appassionato l'intervento dello storico Prof. Alessandro Barbero, brillanti e senza uguali gli interventi musicali e storici del maestro Roberto Cognazzo, affiancati in alcuni brani a 4 mani dalla pianista Maria Grazia Pavignano, interessanti e originali le notizie dei nostri eroi riportate dal Comm. Lino Mortarino: il tutto sapientemente condotto e moderato dal bravo Gianfranco Quaglia, giornalista e amico della nostra comunità. Certo è stata presentata una *Notte Tricolore* notevole e ambiziosa che tante città anche grandi non hanno saputo organizzare.



Gli organizzatori di Borgolavezzaro sono a giusto titolo orgogliosi di avere programmato le quattro manifestazioni legate all'importante anniversario quale doveroso tributo di riconoscenza e gratitudine verso quanti in misura diversa e con ruoli differenti, hanno voluto fare per trasmetterci una nazione libera unita che può guardare con fiducia alle sfide del futuro.



Chiesa parrocchiale di Borgolavezzaro dedicata ai SS. Bartolomeo e Gaudenzio eretta su progetto dell'architetto Alessandro Antonelli, autore della Mole